

strazione dell'Ente « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna » di Milano. (*Stampato* n. 381-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge,

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Avverto che la Commissione ha presentato un testo modificato.

Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

ARTICOLO UNICO.

L'articolo 9 del Regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 949, che istituisce l'Ente autonomo denominato « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura » in Milano, è sostituito dal seguente articolo:

« L'Ente autonomo per l'Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna è amministrato da un Consiglio d'Amministrazione composto di sette membri, nominati con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, due su proposta del Ministro per l'educazione nazionale, due su proposta del Ministro per le corporazioni, uno su proposta del Ministro per l'interno, in base a designazione del Podestà di Milano, uno su proposta del Segretario del Partito Nazionale Fascista in rappresentanza del Partito stesso ed uno in rappresentanza dell'organizzazione sindacale giuridicamente riconosciuta delle belle arti, designato dalla organizzazione stessa, pel tramite della Confederazione fascista professionisti ed artisti.

Il presidente sarà nominato, fra i membri del Consiglio, con decreto del Capo del Governo ».

PRESIDENTE. A questo testo l'onorevole camerata Calza Bini ha proposto il seguente emendamento:

Alla parola: sette, sostituire: otto;

Dopo le parole: giuridicamente riconosciuta delle belle arti, aggiungere: e uno in rappresentanza dell'organizzazione giuridicamente riconosciuta dei sindacati fascisti degli architetti;

Alla parola: designato, sostituire: l'uno e l'altro designati.

Onorevole Sottosegretario di Stato per le corporazioni, ella accetta il testo della Commissione e l'emendamento dell'onorevole camerata Calza-Bini?

BIAGI, *Sottosegretario di Stato per le corporazioni*. Accetto il testo della Commissione e l'emendamento dell'onorevole camerata Calza-Bini, poichè l'esposizione triennale non è soltanto esposizione d'arte, ma è anche esposizione di architettura moderna.

PRESIDENTE. Procediamo dunque alla discussione dell'articolo unico, che nel testo della Commissione, con l'emendamento dell'onorevole camerata Calza-Bini, risulta così formulato:

« L'articolo 9 del Regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 949, che istituisce l'Ente autonomo denominato « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura » in Milano è sostituito dal seguente articolo:

« L'Ente autonomo per l'Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna è amministrato da un Consiglio d'Amministrazione composto di otto membri, nominati con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, due su proposta del Ministro per l'educazione nazionale, due su proposta del Ministro per le corporazioni, uno su proposta del Ministro per l'interno, in base a designazione del Podestà di Milano, uno su proposta del Segretario del Partito Nazionale Fascista in rappresentanza del Partito stesso, uno in rappresentanza dell'organizzazione sindacale giuridicamente riconosciuta delle belle arti, e uno in rappresentanza dell'organizzazione giuridicamente riconosciuta dei sindacati fascisti degli architetti, l'uno e l'altro designati dalla organizzazione stessa, pel tramite della Confederazione fascista professionisti ed artisti.

« Il presidente sarà nominato, fra i membri del Consiglio, con decreto del Capo del Governo ».

Occorrerà anche, dopo la parola « designati », anzichè dire: « dall'organizzazione stessa », dire: « dall'organizzazione rispettiva ».

BIAGI. *Sottosegretario di Stato per le corporazioni*. Perfettamente.

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, l'articolo unico così emendato s'intende approvato. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.